

"Non mollo"



(Servizio a pagina 7)

La ministro Kyenge ha ammesso che sarà necessaria una riflessione del Governo sull'uso dei "Centri"

Immigrati in rivolta, distrutto il CIE di Isola Capo Rizzuto

La reazione violenta alla morte, per loro "sospetta", di un altro immigrato, ha portato alla devastazione del CIE che le autorità sono state costrette a chiudere perché inagibile

REGGIO CALABRIA - La morte di un immigrato, considerata sospetta dagli altri stranieri che vivevano nel CIE (centro di identificazione e di espulsione) di Isola Capo Rizzuto, è stata alla base di una violenta protesta. Il Centro è stato distrutto e di conseguenza chiuso. Torna così all'attenzione generale il problema delle condizioni di vita, a volte inumane, dei CIE, strutture in cui sostano i cittadini stranieri privi di regolare visto di soggiorno. Diverse le reazioni dei rappresentanti dei partiti mentre la ministro Kyenge, che si è recata in Calabria, affronta con serenità la difficile situazione.

- Dopo la chiusura del Cie di Bologna e di Modena e i problemi che si sono avuti a Gorizia e in Calabria - ha detto la ministro -, urge una riflessione da parte del governo sull'uso di questi centri. Occorre fare subito il punto della situazione.

(Servizio a pagina 6)

IL PROGETTO "OSPITALITÀ: DALLA TERRA DEI MESSAPI AL SALENTO"

La Puglia, tra emigrazione e internazionalizzazione (Parte II)



(Servizi alle pagine 2 e 3)

VENEZUELA



Sussidi all'agricoltura

CARACAS - Nuovi sussidi all'agricoltura. Il ministro Yván Gil ha informato che il governo ha deciso di stanziare 150 milioni di dollari per dare nuovo impulso alla produzione agricola e così, indirettamente, ridurre le importazioni, oggi indispensabili, per soddisfare la domanda interna.

Il ministro, nel corso di una conferenza stampa, ha sottolineato che il denaro stanziato per aiutare i produttori nazionali è parte del "Fondo Conjunto Chino-Venezolano" e sarà destinato all'acquisto non solo della materia prima ma anche di tecnologia d'avanguardia.

- Questi fondi - ha sottolineato il ministro - saranno indispensabili per l'ammodernamento tecnologico della produzione agricola.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Champions League Milan al test Psv, Allegri: "Serve l'intelligenza"

E LO SPREAD RIALZA LA TESTA

Dopo l'euforia nuovo tonfo di Piazza Affari

ROMA - Brusco risveglio per la Borsa di Milano dopo l'euforia delle settimane scorse con sette sedute consecutive di guadagni. Piazza Affari va a picco con le prese di profitto sui titoli bancari, lasciando sul campo il 2,46% ed è maglia nera in Europa.

(Continua a pagina 7)

SECONDO IL TABLOID TEDESCO BILD L'ALLARME ARRIVEREBBE DIRETTAMENTE DALLA NSA

Allarme al Qaeda, pianifica attentati sui treni d'Europa

(Servizio a pagina 8)

Il Progetto "Ospitalità: dalla Terra dei Messapi al Salento. Educational Tour" convoglia opinion leaders puntando sul marketing territoriale e sulla comunicazione integrata



Goffredo Palmerini



Tiziana Grassi

La Puglia, tra emigrazione e internazionalizzazione (Parte II)

Tiziana Grassi e Goffredo Palmerini

Ma da chi è partita l'idea e, soprattutto, come il Comune di Cellino San Marco si è attrezzato per una "Settimana pugliese" con la programmazione così ben articolata? Lo chiediamo all'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cellino San Marco, Gabriele Elia, ideatore ed organizzatore del Progetto "Ospitalità: dalla Terra dei Messapi al Salento - Educational Tour", che ci risponde tra un saluto e l'altro dei suoi concittadini in festa: "Mi permetta, dottoressa Grassi, di ringraziare in questa occasione tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa iniziativa. A cominciare da lei, per la sua presenza come giornalista e come pugliese, studiosa particolarmente attenta alle dinamiche sociali del nostro territorio; quindi l'Ambasciatore d'Albania Neritan Ceka; il Maestro Al Bano; il Brigadiere dei Carabinieri, Angelo Giovanni Capocchia, che si è generosamente prodigato per la riuscita di questo evento mettendo in relazione - con il suo non comune garbo - persone, Istituzioni e situazioni, pur egli non avendo - e questo gli fa molto onore, tanto da volerlo segnalare ai suoi Superiori - alcun incarico all'interno dell'iniziativa; il prof. Vittorio Sgarbi e il prof. Mario Luttazzo Fegiz. Desidero infine ringraziare tutta la comunità cellinese per la calorosa accoglienza che ha riservato a questa iniziativa. E' stato importante vedere come tutti - ospiti e gente del luogo - hanno risposto con entusiasmo a questo Progetto "Ospitalità". E penso alla meravigliosa sinergia con la Regione Puglia, una collaborazione che conferma quanto sia prezioso e proficuo che le Istituzioni "parlino" tra loro a beneficio dell'intera collettività, dando risposte concrete. Quindi il mio più sentito ringraziamento va all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, dottoressa Silvia Godelli, al dirigente regionale del Servizio Turismo, dottoressa Antonietta Riccio, e naturalmente al Sindaco di Cellino San Marco, Francesco Cascione, per lo slancio, il rigore e la passione che dedica al suo mandato istituzionale. Per rispondere alla sua domanda, ritengo che il dovere d'un amministratore sia quello di saper "intercettare" e attingere qualunque tipo di finanziamento pubblico, specie quelli europei che, non dimentichiamolo!, sono soldi pubblici, quindi anche nostri, di noi italiani. I finanziamenti europei sono il futuro, a fronte

di bilanci "lacrime e sangue" con cui oggi si confrontano tutte le Amministrazioni locali. Penso che questa sia la prima azione che un buon Amministratore deve fare a beneficio della propria comunità di cui ha la fiducia, che è un inestimabile valore. Noi, come Comune di Cellino San Marco, abbiamo saputo dei finanziamenti che proponeva la Regione Puglia per progetti di promozione e valorizzazione della nostra regione, e li abbiamo presi di petto, delineando e strutturando questo Progetto di "Ospitalità" che facesse conoscere lo straordinario patrimonio storico-culturale che abbiamo, e che lo facesse conoscere a opinion leaders come lei, ovvero a persone che hanno l'opportunità, per le proprie competenze professionali, di rafforzare il pensiero di tanti, facendolo conoscere magari a chi desidera progettare un viaggio in questa zona, tra distese di ulivi e due mari meravigliosi, quali sono l'Adriatico e lo Ionio.

Cellino San Marco

Il senso di accoglienza è costitutiva parte di noi, abbiamo ottime strutture ricettive. Quindi aspettiamo tutti, con gioia, presto, sia a Cellino San Marco, sia in tutta la Puglia, che hanno in sé una vocazione turistico-rurale con un potenziale altissimo. Certo, solo sapendo sviluppare un efficace e accurato marketing territoriale di cui questa "Settimana" è stata solo l'inizio di un percorso. Ritengo sia questa la prospettiva che può attrarre tanta gente, anche dall'estero, e di cui potrebbe giovare la nostra bella terra, sia sul piano sociale che territoriale. Ecco perché questo "Educational Tour", dal titolo emblematico che abbiamo scelto proprio pensando a un percorso conoscitivo, può validamente testimoniare che questo magnifico territorio salentino si sta sempre più valorizzando - come merita - ma il cui potenziale è ancora tutto da esprimere al meglio. Per questo, tra gli obiettivi e la filosofia di Progetto, ho voluto seguire il filo rosso della vocazione locale, turistica appunto, raccordando Regione, Province e Comuni che, insieme, possono davvero fare tanto per valorizzarlo nelle sue varie e molteplici espressioni. Un territorio - voglio ricordare - che deve evitare qualsiasi minaccia che lo possa calpestore,

e penso alla Centrale di Cerano, a 20 chilometri da qui, con impianti fotovoltaici che hanno ingiustamente deturpato le terre dei nostri contadini. Il mio desiderio, che affido a lei e a tutti i suoi colleghi giornalisti, è che il senso di ospitalità che contraddistingue la Puglia goda di una sempre più ampia diffusione anche attraverso il 'passaparola' di chi viene e resta abbagliato da tanta bellezza culturale e paesaggistica, desiderando così ritornare nella nostra regione, ma anche in tutta l'Italia, che è un territorio sano, marchiato in alcune sue aree, ma sano. E tale deve rimanere. Il turismo è il simbolo di questa nostra vocazione all'ospitalità e ne siamo orgogliosi. Orgogliosi anche di aver voluto giustamente far coincidere questa "Settimana di promozione pugliese" con la Festa patronale, che è molto sentita qui, sia da chi ci vive, sia da coloro che sono emigrati ma che, potendo, ogni anno ritornano con piacere alle proprie origini e radici di esistenza. Non a caso la Festa di San Marco è chiamata anche la "Festa dell'Emigrante", che custodisce affetti, passioni, tradizioni, nostalgia e profondo senso di appartenenza. A proposito dell'emigrare vorrei aggiungere che è amaro spesso ascoltare che il nostro Paese è povero e quindi si è costretti ad andare via. Sì, purtroppo anche questo è vero, si è costretti a partire. Ma nel mio piccolo dico che se è necessario andare via per inseguire la propria vocazione che qui magari non viene valorizzata, è altrettanto fondamentale che le competenze acquisite altrove siano poi riportate nella propria terra di origine, per aiutarla a crescere con il contributo delle idee di tutti. Proprio per questo ripeto il mio ringraziamento sentito all'Assessore Regionale al Turismo della Puglia, Silvia Godelli, che ha dato l'opportunità al nostro territorio di perseguire obiettivi importantissimi all'interno di un percorso di indispensabile sviluppo del territorio tutto da costruire. Tutti insieme".

La nostra vocazione è terra d'accoglienza

Un percorso, quello dell'accoglienza e dell'ospitalità, già in atto e da sviluppare, al quale da tempo sta dando un considerevole contributo Al Bano Carrisi, uno dei più entusiasti e convinti testimonial pugliesi, "am-

basciatore" per eccellenza di questa regione. L'artista ha collaborato attivamente alla realizzazione della "Settimana di promozione pugliese nel mondo" e da volitivo uomo del Sud, alla luce della sua ampia "visione" di cittadino del mondo, così riflette: "Credo che la Puglia sia una delle più belle regioni d'Italia, e non lo dico solo da orgoglioso pugliese, ma da persona che gira tutto il mondo. E mi auguro vivamente che ciò che Dio ha creato l'uomo rispetti. E mi riferisco agli scempi ambientali di cui ogni giorno leggiamo sulle cronache. La nostra vocazione è terra di accoglienza, abbiamo grandi vini, ottimi oli, eccellente artigianato, quindi non vedo perché cerchino di introdurre l'industria che con noi non c'entra niente. Non dimentichiamo gli 800 chilometri di coste e di spiagge che ci rendono una delle regioni italiane con maggiore sviluppo costiero. A pochi passi da noi ci sono l'isola di Malta e l'isola greca di Corfù, che vivono di turismo per undici mesi all'anno, mentre qui da noi viviamo il nostro patrimonio naturale solo per un mese! Allora, io dico, programiamo meglio questa nostra Puglia, non dimenticando il Miracolo di San Nicola, venerato tanto in Puglia quanto in Russia. Questa regione, oltre ad avere antiche radici con ascendenze spagnole, francesi e turche, è figlia della gloriosa Magna Grecia. Vivifichiamo allora queste radici culturali e di identità e puntiamo con determinazione e spirito d'intraprendenza sul turismo, un turismo alto, eliminando le sacche di delinquenza, che pure ci sono. A tutti i miei connazionali, anche all'estero, rivolgo un caloroso invito e dico Venite!, godetevi la Puglia, qui mangiate bene e bevete meglio! E fate l'amore con la natura! E a proposito di connazionali all'estero, pensando agli emigrati e ai milioni di oriundi, a loro voglio mandare il mio saluto affettuoso dicendo che sono i migliori Italiani, semplicemente perché vivono e s'alimentano di Nostalgia, quello struggente nostos che è rimpianto per la casa natia, humus nella lontananza, "preservativo" contro i mali di questa nazione, che ne ha tanti. Riappropriamoci delle nostre radici, della nostra identità, del nostro orgoglio. E penso ai cinesi, agli spagnoli, ai francesi, che difendono con vigore la loro identità pur vivendo fuori dai luoghi di origine. Negli anni '30 e '40 del Novecento l'Italia



vantava un grande peso culturale e sociale in America. Ritorniamo a quella pagina della nostra storia e, nella circolazione di pensieri, idee e progetti che possono unire le "due Italie", custodiamo e valorizziamo tutto il nostro prezioso patrimonio".

Un tipo di turismo diverso e più ampio

Il tracciato di sviluppo della Puglia, nelle appassionate parole di Marina Del Foro, illuminato Assessore comunale di Cellino San Marco, conferma quanto le Istituzioni locali, oggi, possano essere "dentro" i processi sociali, contribuendo a delineare orizzonti di crescita, avvicinandosi ai bisogni/desideri della comunità in maniera capiente, determinata e pragmatica: "Ho voluto appoggiare con piacere questo Progetto sull'Ospitalità nel Salento perché è doveroso, per chi si occupa della cosa pubblica, rivalutare e valorizzare questa realtà, tenendo conto dei Patti di Stabilità. Grazie all' "Area Vasta" brindisina, più Comuni si sono messi insieme e, puntando sulla crescita locale, hanno potuto attingere ai Fondi Europei. Personalmente, come Assessore all'Urbanistica, grazie a questi Fondi, ho potuto realizzare per Cellino un articolato piano di riqualificazione urbana che oggi vede il centro storico pedonalizzato e valorizzato da un elegante basolato, in sostituzione di un improbabile asfalto. Tra i progetti intrapresi e portati a compimento annovero la Biblioteca Multimediale, l'efficientamento energetico, la riqualificazione delle periferie, che sono importanti sul piano del tessuto sociale di una comunità, quanto e più dei centri storici di cui mi occupo, e mi occuperò sempre, con grande determinazione propulsiva. Abbiamo lavorato anche alla realizzazione di un Orto urbano per i cittadini di Cellino, con giochi per bambini in plastica riciclata. E siamo impegnati nei lavori di un ampio viale che collegherà la periferia al centro. Tutte realtà che devono "parlare" tra loro, interagendo. Desidero che dalla Puglia, dall'Italia, dall'estero vengano a vedere una realtà come questa, che offre un tipo di turismo diverso e più ampio di quello esclusivamente balneare. Cellino San Marco è al centro, tra Brindisi e Lecce, al centro tra l'Adriatico e lo Ionio, e al centro d'una campagna prossima al mare. Siamo pronti ad accogliere, promuovendo una ricettività ampia, fatta non solo di turismo locale. In questo senso è importantissima la personalità di Al Bano, nostro illustre e amato concittadino celebrato in tutto il mondo, che è una forte "attrattiva", anche per le prestigiose iniziative culturali e musicali che generosamente offre alla sua e nostra terra. Il Salento è stata una scoperta tardiva dal punto di vista turistico. Ma ora è arrivato il momento di condividere. Tutti. E di ottimizzare la ricettività. Chi viene in questa spettacolare zona della Puglia resterà incantato dall'ambiente e dalla sua gente meravigliosa. Cose

che rendono magici questi luoghi, anche per l'effetto moltiplicatore dato dal connubio tra campagna e mare, tra le tradizioni enogastronomiche e le tracce storico-culturali, difficili da trovare altrove in maniera così concentrata. In questo percorso di sviluppo, ripeto, il futuro è dato dall'Unione Europea e dai fondi messi a disposizione per la valorizzazione dei contesti territoriali. I finanziamenti ci sono, il problema sta nello snodo delle Regioni, nei passaggi molto burocratizzati che comportano lentezze e spesso determinano che le risorse a disposizione tornino indietro. Ma l'Unione Europea fa bene, alla luce dei finanziamenti erogati per i progetti proposti, ad esigere una rendicontazione rigorosissima sui costi, sulla qualità dell'attuazione dei progetti, sul rispetto dei tempi di realizzazione. I cittadini spesso non sono a conoscenza di queste importanti opportunità europee, e penso anche ai giovani che hanno idee e progetti da realizzare. Insieme si possono creare piattaforme proattive in cui le Istituzioni - come sta già avvenendo - si avvicinino sempre più alle istanze della collettività verso processi di matura operatività".

Mostra fotografica sull'emigrazione cellinese

Prima di lasciare Cellino San Marco - sull'eco di questi interventi che da angolazioni diverse indicano pragmaticamente nuovi orizzonti per la Puglia e sulle note della locale banda musicale che s'ode in lontananza mentre accompagna in processione la statua del Santo Patrono - veniamo invitati ad una visita in Comune dove, per la "Settimana sull'Ospitalità nel Salento", in alcune sale è allestita un'interessante mostra fotografica e documentale sull'Emigrazione cellinese nel mondo. L'iniziativa, nell'ambito del Progetto "Cilinari - la storia simu Nui", collegata a due "Calendari della Memoria" 2011 e 2012, tematizza il senso d'Appartenenza e Identità di questa comunità. Categorie di osservazione partecipante che ben ha saputo cogliere Angelo Arcobelli, presidente dell'Associazione Culturale "Res Publica Cilinara", impegnata nella "promozione del territorio e dell'identità cellinese", vivace ideatore di numerose iniziative improntate alla valorizzazione dello spazio-vissuto cellinese. Queste fotografie-documento - raccolte dall'instancabile Arcobelli grazie a un lungo lavoro di ricerca che ha coinvolto e motivato tutti i cellinesi, dopo un non facile lavoro di persuasione sulla valenza e la necessità di condividere tracce di memoria individuale e collettiva, per evitare il rischio della dimenticanza storica - raccontano di donne e uomini partiti cento anni fa da un paesino del Sud verso nuovi e inesplorati campi di possibilità, costretti a varcare l'oceano alla ricerca di lavoro e dignità. Donne e uomini i cui figli e nipoti - parte di quegli 80 milioni di oriundi dell'altra Italia sparsi in ogni angolo del pianeta - oggi tornano d'estate a Cellino San Marco

con l'orgoglio delle proprie origini italiane, per riempire tasselli di storia dell'emigrazione che attraverso il tempo e le generazioni lascia ineludibili segni di lacerante, complessa e doppia identità, tra luoghi di nascita e d'adozione. Donne e uomini che tornano, magari per acquistare la casa dei nonni emigrati, onorando così una storia privata, che diventa Storia, fatta di coraggio, orgoglio, sogni e conquiste.

Tornano avendo messo da parte, per un anno intero, l'impegnativa cifra per il biglietto aereo dalle Americhe verso l'Italia. E tornano portando con sé, come privatissimo bagaglio esperienziale, tutto quel nostos, quella voglia di Ritorno che con l'arrivo dell'estate Cellino San Marco, al pari di paesi e città d'Italia che hanno conosciuto l'epopea della Grande Emigrazione, coltiva e onora all'insegna dell'orgoglio e di antichi legami con la terra madre. Il "ritorno in patria" delle comunità solo geograficamente lontane dal Belpaese, quando le case lasciate nei luoghi d'origine e le strade riprendono vita con il rientro degli emigrati in vacanza, quando i dialetti del Sud si fondono con gli intercalari del Nord e strascichi di "broccolino", quando feste di famiglia, matrimoni e battesimi, vengono programmati in funzione del ritorno dei familiari, quando sagre, feste popolari o religiose riannodano rapporti, affetti e relazioni, si rinsaldano sentimenti, punteggiando - ieri come oggi - origini, identità e appartenenza. Un portato che è archetipo fondativo, vivificante e strutturante dell'io collettivo italiano, spesso più coltivato nell'Altrove che da chi è restato. Come per Mina Manca Spencer, docente di Letteratura italiana negli Stati Uniti, originaria di Cellino San Marco: dove un doppio cognome italo-americano, un doppio passaporto e una doppia cittadinanza partecipano e condensano tutta l'essenza di un vissuto migratorio nutrito di Nostalgia e determinazione nel mantenere vivi i legami con le proprie origini, tramandandole ai propri figli "americani", insieme al mai sopito desiderio di Ritorno.

O come nella testimonianza di Mario Diomede sulla locale Festa patronale di San Marco - "un appuntamento mai mancato in 40 anni di emigrazione", dichiara con orgoglio - egli che da Cellino è andato a Milano, un "figlio" dell'emigrazione interna al Paese, avvenuta durante gli anni '70 del Novecento. Tanto da stimolargli ricordi intensi: "... I festeggiamenti, che si svolgevano in diversi giorni, avevano il momento cruciale nella Processione, seguita dalle autorità civili (Sindaco, Maresciallo con i Carabinieri in alta uniforme) e religiose ... Si percorrevano le vie del paese e per questa occasione le case venivano tinteggiate e abbellite. Durante il passaggio della statua del Santo venivano spalancate le porte per "la benedizione". La statua, che è molto pesante, veniva portata a spalla dai cittadini che facevano a gara per recarla in processione, in particolare

gli emigrati. Dopo la Processione, una volta riposta la statua del Santo sul baldacchino della chiesa, rigorosamente adorno di luci e fiori, si assisteva con grande devozione alla Santa Messa. Talvolta c'era la presenza del Vescovo della diocesi di Brindisi. A tal proposito, desidero evidenziare con gioia che, da tre anni a questa parte, il parroco Don Cosimo, un grande Parroco, ha introdotto, secondo il mio modesto parere, un'iniziativa bellissima: quella di celebrare la Santa Messa in piazza. Stimola cittadini e fedeli ad una partecipazione più sentita. Un Parroco che è riuscito a portare la Chiesa in piazza! Una grande emozione per tutti! Altri ricordi sono quelli dei tavolini in piazza, allestiti dai bar adiacenti, dove mangiavo noccioline insieme agli amici o ai parenti, bevendo un bel bicchiere di bibita fresca, mentre s'ascoltava la banda che eseguiva brani di musica classica o sinfonica. E mi emozionava tanto vedere le persone anziane così concentrate nell'ascolto ... Ma arriviamo agli anni '80 e '90 del secolo scorso, quando per volere del Parroco di allora venne introdotta un'importante novità devozionale: oltre a San Marco Evangelista iniziò ad essere festeggiata d'estate anche Santa Caterina d'Alessandria, compatrona di Cellino, che abitualmente veniva festeggiata a novembre, con una grande fiera detta "Te li Cappotti", una tradizione ancora oggi molto seguita e dedicata alla vendita di cappotti bellissimi, per cui in tanti vengono apposta da tutto il Sud e non solo. E così vennero accomunate le due Feste patronali, proprio per permettere agli emigrati tornati in paese per le vacanze di poter rendere omaggio ai propri Santi patroni. Un segno che trovo di grande sensibilità, da parte di Cellino, verso noi emigrati, e che ci fa capire che non siamo dimenticati. Anzi, che i nostri concittadini tengono a noi, anche se per un anno siamo lontani. Non bisogna ovviamente dimenticare il momento cruciale dei fuochi pirotecnici, che negli anni sono stati arricchiti nella loro bellezza e straordinarietà, e che attualmente vengono fatti alla fine della Processione, alla presenza delle statue dei Santi. E questa è una cosa molto bella e suggestiva. Ci sono tanti altri aspetti di questa Festa patronale che non vorrei tralasciare, per esempio il grande mercato, le bancarelle, la gente del paese e di quelli limitrofi, ma quello che più tengo a sottolineare, è il rispetto dei valori e delle tradizioni che qui si vive in maniera molto forte. Anche se purtroppo, in questi ultimi anni, sarà per questo sciagurato e troppo lungo periodo di crisi economica, vedo diversi miei compaesani con il viso sempre più triste. Come, lo sono anch'io, da emigrato". Anche questo è Puglia, terra di idee, di brezze emozionali ed orizzonti di progetto. Brezze che attraversano terra e mare. Tra Storia e Futuro. In un "viaggio" pugliese - fuori e dentro di noi - dopo il quale non saremo più gli stessi. Una "terra filosofica", rigenerativa dunque, dove finalmente poterci liberare dell'assordante e bulimico "rumore" del qui e ora, tornando a pensare - magari all'ombra di un ulivo secolare - idealisticamente la realtà. Nel segno di una nuova, antica Humanitas ancora tutta da vivere e riscoprire.

TIZIANA GRASSI è nata a Taranto e vive a Roma. Giornalista, scrittrice e studiosa di fenomeni migratori. Già autrice per Rai International di programmi di servizio per gli Italiani all'estero, attualmente collabora al programma radiofonico "Un libro per l'Europa" della Commissione Europea, Rappresentanza in Italia, e alla programmazione culturale per l'Ambasciata d'Austria a Roma.

GOFFREDO PALMERINI è nato e vive a L'Aquila. Nella città Capoluogo d'Abruzzo è stato amministratore civico e vice Sindaco per quasi trent'anni. Scrive su numerose testate italiane all'estero e agenzie internazionali per molte delle quali è collaboratore. Scrittore, studioso dell'emigrazione italiana, è componente del Consiglio Regionale Abruzzese nel Mondo ed esponente di prestigiose istituzioni culturali.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El ministro del Poder Popular de Agricultura y Tierras, Yván Gil, anunció las nuevas medidas para el aumento de la producción agrícola, dentro del relanzamiento de la Misión AgroVenezuela, y la creación del Fondo Especial para el estímulo de la producción de cereales y otros rubros. Gil recordó la aprobación de 3 mil millones de bolívares para la producción de cereales y la inyección de 150 millones de dólares para la Misión Agrovenezuela, que serán asignados a través del Fondo conjunto Chino-venezolano, para equipamiento y garantizar la producción en el país.

Gobierno aumenta subsidio en rubros básicos

CARACAS- El Gobierno Nacional, a través del ministro del Poder Popular de Agricultura y Tierras, Yván Gil, anunció este lunes las nuevas medidas para el aumento de la producción agrícola, dentro del relanzamiento de la Misión AgroVenezuela, y la creación del Fondo Especial para el estímulo de la producción de cereales y otros rubros. Tras la aprobación de 3 mil millones de bolívares para la producción de cereales y la inyección de 150 millones de dólares para la Misión Agrovenezuela, por el Presidente de la República, Nicolás Maduro, el ministro explicó que se garantiza el aumento de la producción de alimentos en el país. En este sentido, indicó que se decidió otorgar un subsidio al arroz de 2,13 bolívares por kilogramo. "Esto va a permitir que el agricultor tenga un ingreso de 4,63 bolívares por

cada kilogramo de arroz cosechado", ya que actualmente tiene un precio regulado por Gaceta Oficial de 2,50 bolívares por kilogramo. Agregó: "Esto supone un ingreso superior para los agricultores de arroz de 85%, con respecto a lo que recibían en 2012". En el caso del maíz blanco, cuyo precio en Gaceta Oficial es de 2,20 bolívares, Gil anunció un subsidio de 1,75 bolívares por kilogramo, con lo cual se generará al agricultor un ingreso de 3,95 bolívares por kilogramo. Asimismo, Gil indicó que en el caso de la soya "se tendrá una medida mixta", pues su precio fue ajustado de 3,80 a 5,51 bolívares por kilogramo cosechado, lo que implica un incremento de 41% más un subsidio de 2,94 bolívares. "El azúcar sigue manteniendo un precio regulado de 5,04 bolívares y vamos

a establecer un subsidio por cada kilogramo de azúcar vendido de 4,36 bolívares en azúcar de producción nacional para llevar un ingreso por cada kilogramo de azúcar a 9,40 bolívares, sin afectar al consumidor", añadió Gil.

Relanzamiento Misión AgroVenezuela

Por otro lado, Gil, anunció la creación del Estado Mayor del Ministerio de Agricultura y Tierras, instancia que estará conformada por los cuatro viceministerios de la cartera agrícola y otras instituciones adscritas al ministerio. "Los viceministerios están a partir de este momento en revisión de sus funciones, estructura y utilidad ante el objetivo del relanzamiento de la Gran Misión (AgroVenezuela) y la constitución del nuevo Estado socialista", dijo.

ACTIVAN

Estado Mayor de Fronteras en el Zulia para combatir contrabando

Zulia- El jefe de la Región Estratégica Integral de Occidente, general Yomar José Rubio Silva, anunció la activación del Estado Mayor de Fronteras este martes en Zulia y la participación de 570 efectivos de los cinco componentes de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB) y organismos de seguridad. La información la ofreció el jefe militar junto al secretario de Seguridad para Prevención Ciudadana de Zulia, Jairo Ramírez, luego de la reunión ordinaria que todos los lunes realizan los cuerpos de seguridad que hacen vida en la entidad, quienes evaluaron las operaciones que tienen que ver con la incidencia del contrabando de extracción y otros procedimientos en esta materia. Rubio Silva destacó el trabajo mancomunado que llevan adelante los cuerpos de seguridad en la entidad, que les llevará al "control de la situación en la entidad con todos los cuerpos policiales". En cuanto al contrabando de extracción de alimentos y de combustible para Colombia, detalló que se instalarán puntos de control para verificar el paso real de las verdaderas necesidades de estos dos rubros que tiene esa población fronteriza. Ramírez refirió que el Estado Mayor de Fronteras estará integrado por efectivos de la Guardia Nacional Bolivariana, el Ejército, la Policía Nacional Bolivariana, la Milicia Bolivariana, la Armada Bolivariana, comandos rurales, grupos paracaidistas, infantería, el Servicio Bolivariano de Inteligencia Nacional (Sebin), el Cuerpo de Policía Regional Bolivariana (CPRB), el Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas (CICPC), que estarán en toda la frontera, sobre todo en la Guajira Colombo-Venezolana y en el municipio Colón, en la zona Sur del Lago.

SEGURIDAD

Primera reunión del Consejo Suramericano en Perú

PERÚ-El ministro del Poder Popular para Relaciones Interior, Justicia y Paz, M/G (Ej) Miguel Rodríguez Torres, informó que se encuentra representado a Venezuela en la primera reunión del Consejo Suramericano en materia de Seguridad Ciudadana, Justicia y Coordinación de Acciones Contra la Delincuencia Organizada Transnacional de la Unasur, en Perú. Durante el encuentro se debatirán temas vinculados a la seguridad ciudadana y el combate al delito transnacional y se buscará que las resoluciones que se tomen apunten a las acciones concretas con las que combatir el lavado de activos en los países de la Unasur. El consejo cuenta con la presencia de ministros y representantes de los 11 países miembros de la UNASUR. Entre los temas que forman parte de la agenda se encuentran la aprobación del Plan de Acción del Consejo incluyendo las acciones prioritarias para el inicio de su ejecución- y del Mecanismo de Coordinación con el Consejo Suramericano sobre el Problema Mundial de las Drogas.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Contraloría dice que en la gestión de Cabello en Miranda no hubo irregularidades

Luego de realizar las respectivas auditorías en el estado Miranda, la Contraloría General de la República concluyó que no existen elementos probatorios para determinar irregularidades en la gestión de Diosdado Cabello como gobernador de la entidad durante el período 2004-2008.

Así lo informó la máxima autoridad del ente, Adelina González, en entrevista concedida al Correo del Orinoco, medio a través del cual indicó: "Quién tenga un elemento que pueda demostrar en relación con la gestión de ese gobernador o de cualquier otro, tiene que llevarlo a los órganos que los deben investigar".

Comentó que, en el caso de Miranda, a la salida de Cabello de la Gobernación, "denunciaron una cantidad de cuestiones que todas fueron auditadas" por la Contraloría de Miranda.

"Como rectores del sistema tuvimos acceso, conocemos el informe, se hizo la revisión de todos los soportes y de toda la investigación", puntualizó y agregó que la totalidad de esos informes están en poder del gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski.

Ledezma: En estos tiempos difíciles se requiere de experiencia

El Alcalde Metropolitano y candidato a la reelección por la MUD, Antonio Ledezma, en una entrevista al canal Globovisión opinó que los votantes deben optar por las opciones que brinden mayor experiencia.

"En estos tiempos de dificultades lo que se requiere es experiencia. La confrontación no le hace bien al venezolano" dijo Ledezma, entrevistado por el periodista Vladimir Villegas en su programa de la tarde.

Sobre su postulación, aseguró que se siente "en capacidad de seguir sirviendo" a los caraqueños.

Consultado sobre si una posible reelección suya no afectaría la relación de su despacho con el Gobierno central, sostuvo que "allí tenemos como ejemplo la gestión de Juan Barreto. ¿Qué tan buena fue la relación de él con el Gobierno nacional? Y no benefició a los caraqueños".

Sobre un posible debate con el candidato oficialista Ernesto Villegas, dijo "yo debato con todo el mundo".

PCV respalda solicitud de Ley Habilitante

Este lunes el secretario general del Partido Comunista de Venezuela (PCV), Oscar Figueroa, manifestó que apoyarán y acompañarán desde la Asamblea Nacional (AN) la solicitud realizada por el presidente de la República, Nicolás Maduro, de una Ley Habilitante para luchar contra la corrupción.

"La campaña anticorrupción liderada por el presidente Maduro, la valoramos desde el Partido Comunista, como línea correcta (...) el buró político del partido decidió acompañar en la Asamblea Nacional la aprobación de la Ley Habilitante en quinta oportunidad".

PJ denuncia siembra de pruebas falsas contra sus dirigentes

El secretario general de Primero Justicia, Tomás Guanipa, denunció las presuntas intenciones del Ejecutivo de sembrar pruebas que involucrarían a dirigentes de la tolda aurinegra en casos de corrupción. Alertó que esta estrategia también se podría extender, en los próximos días, a otros militantes de la oposición.

"Queremos advertir al país sobre el intento que tiene el Gobierno de sembrar pruebas para vincular a dirigentes de Primero Justicia en hechos que nadie va a poder creer. Hemos escuchado a Blanca Eeckhout, al exrector (Germán) Yépez, a diputados de la Asamblea Nacional, hablar de hechos de lavado de dinero, de redes de prostitución infantil, de narcotráfico, de cualquier cantidad de cosas que nunca han podido mostrar, pero que lleguen al colmo de querer sembrar pruebas falsas es algo que tenemos que advertir a todas las instituciones del país", manifestó Guanipa en rueda de prensa.

"La corrupción no se debate, se combate", aseveró Corina Machado

La diputada por la Mesa de la Unidad Democrática, María Corina Machado, aseguró que "la corrupción no se debate, se combate", razón por la cual instó al Gobierno nacional "a tener la vocación política de llamar las cosas por su nombre".

"El gobierno tiene todas las herramientas, lo que no tiene es la vocación política para llamar las cosas por su nombre, enfrentar a quienes se han llevado los recursos de los venezolanos, que están muy cerca del señor Maduro", puntualizó.

El líder de la Mud, Henrique Capriles pidió a los candidatos buscar formas alternas para comunicar sus mensajes y les pidió abrir sus cuentas en las redes sociales

Capriles insta a no perder tiempo en el adversario

CARACAS- El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, instó este lunes a los candidatos a alcaldes y concejales que se medirán el próximo 8 de diciembre en las elecciones municipales a dedicar sus esfuerzos de campaña en presentar las propuestas y soluciones para las comunidades, y no en perder tiempo con el adversario, porque "ya sabemos que es malo".

Reiteró el nombre del comando de campaña de la MUD. "Nuestro comando sigue siendo Simón Bolívar". Capriles acompañó a los candidatos a alcaldes y concejales del estado Miranda que van en la fórmula llamada "trabuco mirandino". Refiriéndose al oficialismo, Capriles dijo que "desde el año 2007 ellos no ganan en este estado, siempre han creído que la forma es obstaculizando y truncando el juego, y nosotros estamos buscando las soluciones".

"No pierdan ni un segundo hablando del candidato enchufado del gobierno", dijo a los presentes.

Pidió a los candidatos buscar formas alternas para comunicar sus mensajes y les recomendó abrir sus cuentas en las redes sociales, "porque es importante que el pueblo sepa quiénes son sus líderes y escuchen sus propuestas".

Indicó que en el gobierno "van a tratar de apabullarnos con su aparato de comunicación".

"Nosotros no nos escondemos detrás de la bandera de



un partido, aquí hay liderazgos, les pido a todos hacer el trabajo, no esperemos más tiempo, pónganse a caminar, casa a casa, comunidad por comunidad, si eso es así ustedes saben qué va a pasar el 08 de diciembre".

El líder de la MUD, insistió en una participación masiva a los comicios del 8-D. "Que no se quede nadie sin votar", y reiteró que se tratará de "una gran consulta sobre la situación que estamos viviendo" en el país.

"El 8 de diciembre desencúfense, a ganar Miranda y Venezuela, de lo que pase el 08 de diciembre depende muchas cosas, aquí nadie se cansa, a trabajar duro".

Capriles invitó a los seguidores del oficialismo a unirse al proyecto de cambio que representa la alternativa democrática. Señaló que en su gestión como

gobernador de Miranda ha trabajado sin exclusión partidista.

Luego de presentar a cada uno de los candidatos a alcaldes, Capriles remarcó la importancia de la votación de los municipios de Chacao, Baruta, El Hatillo y Sucre para asegurar el triunfo en la Alcaldía Metropolitana, cuyo candidato es el alcalde Antonio Ledezma.

"Muy importante que la clase media vaya a votar, el mandado no está hecho", enfatizó. El gobernador mirandino calificó el municipio Sucre el de más peso electoral en Miranda. "Sucre contribuye al triunfo de Miranda y al país" y agregó que la meta en el municipio que lidera Carlos Ocariz es del 70 por ciento.

Radonski envió un saludo

a su jefe de despacho, Oscar López, y dijo que en Miranda "somos un libro abierto". "A Oscar López le montaron un linchamiento moral" y recordó que fue dos veces su jefe de campaña para la gobernación de Miranda.

Caso El Hatillo

Capriles hizo una mención especial al caso del municipio El Hatillo. Al terminar de presentar a los aspirantes de la Unidad, Elías Sayegh, David Smolanski, y Hector Catalán, el gobernador precisó: "No voy a meterme en la campaña de El Hatillo".

Les pidió a todos "cero guerra sucia", porque eso ayudaría al gobierno. "Dejemos que los hatillanos decidan" y también insistió que esos votos de El Hatillo serán decisivos para Ledezma.

ANUNCIAN

BCV: Colocación de bonos prevista para tercer trimestre

CARACAS- El ministro de Finanzas, Nelson Merentes, anunció para este miércoles el inicio del Programa de Colocaciones de títulos de la Deuda Pública Nacional previsto para el tercer trimestre de este año.

"Estas emisiones favorecerán el crecimiento económico y el bienestar social mediante el financiamiento de la Gran Misión Vivienda Venezuela, el pago de pensiones y prestaciones sociales, así como permitir atender los compromi-

tos de la República para lograr un manejo óptimo de sus pasivos", destaca en un comunicado de prensa.

Se colocarán instrumentos financieros de largo plazo, a 10 años, a tasas fijas y variables, que en una primera etapa permitirán captar recursos por el orden de los 1.600 millones de bolívares semanales por concepto de bonos.

La emisión de dichos instrumentos financieros está prevista en la Ley Especial de Endeudamiento Anual para el

Ejercicio Fiscal 2013, que fue aprobada por la Asamblea Nacional.

Agrega que el cronograma de las subastas semanales de Bonos de la Deuda Pública será publicado en el portal de internet del Ministerio de Finanzas y de la Oficina Nacional de Crédito Público.

Asimismo, los términos y condiciones para cada subasta serán anunciados a través del portal público del Banco Central de Venezuela.

IMMIGRAZIONE

Cosa sono i CIE



ROMA - Istituiti nel 1998 dalla legge sull'immigrazione Turco Napolitano (art. 12 della legge 40/1998), i Centri di Permanenza Temporanea, oggi denominati CIE (Centri di identificazione ed espulsione) sono strutture istituite per trattenere i cittadini stranieri sprovvisti di regolare titolo di soggiorno. In base all'art. 14 del T.U. 286/1998, come successivamente modificato dalla legge Bossi Fini (L. 189/2002), dal Pacchetto Sicurezza (L. 94/2009) e dal decreto di recepimento della Direttiva Rimpatri (L. 129/2011), il trattamento nei CIE viene disposto dal Questore per un tempo di 30 giorni, prorogabile per un massimo totale di 18 mesi "quando non sia possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o il respingimento, a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento...".

Nonostante i cittadini stranieri si trovino all'interno dei CIE con lo status di trattenuti o ospiti, la loro permanenza nella struttura corrisponde di fatto ad una detenzione, in quanto sono privati della libertà personale e sono sottoposti ad un regime di coercizione che, tra le altre cose, impedisce loro di ricevere visite e di far valere il fondamentale diritto alla difesa legale.

I CIE inaugurano in Italia lo stato della detenzione amministrativa, sottoponendo a regime di privazione della libertà personale individui che hanno violato una disposizione amministrativa, come quella del necessario possesso di permesso di soggiorno.

Il funzionamento dei CIE è di competenza del Prefetto, che affida i servizi di gestione della struttura a soggetti privati, responsabili del rapporto con i detenuti e del funzionamento materiale del centro.

I CIE sono strutture difficilmente accessibili per la stampa generalmente bloccata "per motivi di ordine pubblico".

Le pessime condizioni del CIE di Crotona

Un'ispezione diretta effettuata dal tribunale di Crotona alla fine dello scorso anno, ha rilevato "che gli immigrati sono stati trattenuti nei CIE in strutture al limite della decenza", e ancora "costretti a dormire su materassi luridi privi di lenzuola con coperte altrettanto sporche", "con lavabi e bagni alla turca luridi, asciugamani altrettanto sporchi" e "costretti a mangiare senza sedie né tavoli in quantità insufficienti". Per questo, a dicembre 2012 il giudice Edoardo D'Ambrosio ha assolto tre immigrati dall'accusa di avere danneggiato il CIE nel corso di una rivolta, affermando che hanno agito per legittima difesa. Secondo la sentenza, il loro trattamento era illegittimo e "gli imputati non avevano altro strumento per difendere i loro diritti che quelli in concreto impiegati".

Rivolta devasta il CIE (centro di identificazione e di espulsione) di Isola Capo Rizzuto, in Calabria. Le diverse reazioni degli esponenti politici. Il difficile cammino della ministro Kyenge



Scoppiano rabbia e dolore in strutture che sembrano lager

REGGIO CALABRIA - Una reazione violenta alla morte, per loro "sospetta", di un altro immigrato, ha portato alla devastazione del CIE, centro di identificazione e di espulsione di Isola Capo Rizzuto (Crotona) che le autorità sono state costrette a chiudere perché inagibile. Una situazione difficile con la quale si dovrà confrontare la ministro per l'Integrazione Cecilia Kyenge che si è recata in Calabria per un giro di tre giorni che mercoledì la porterà a visitare il Centro di accoglienza di Isola, uno dei più grandi d'Europa con i suoi oltre mille posti, alle cui spalle si trova il CIE, chiuso. "Se chiudono il CIE di Bologna e di Modena registriamo problemi a Gorizia ed in Calabria - ha detto la ministro -. Significa che un problema c'è. E allora è necessario fare il punto della situazione e capire effettivamente quale è l'utilizzo di questi centri e la loro opportunità". A scatenare la rivolta, il 10 agosto scorso, era stata la morte di un cittadino marocchino di 31 anni. Dai primi accertamenti il decesso potrebbe essere stato causato da una cardiopatia di cui l'uomo pare soffriva, ma la spiegazione non è bastata agli altri 51 migranti che hanno distrutto arredi ed il sistema di videosorveglianza. Una situazione che ha costretto la Prefettura, una decina di giorni fa, a chiudere la struttura e trasferire i migranti in altri centri. La vicenda del CIE di Isola Capo Rizzuto ha rinfocolato le polemiche sulle condizioni delle strutture.

"Le immagini di Pachino e della catena umana che salva donne e bambini dall'annegamento sono il simbolo di un'Italia che guarda all'accoglienza con speranza e che contrasta con le politiche scellerate sull'immigrazione di questi anni. Politiche che hanno causato tragedie e lasciato troppi corpi inermi nei nostri mari e creato strutture inadeguate come i CIE, irrispettose dei diritti umani basilari e oggetto di condanna delle principali organizzazioni umanitarie internazionali per i trattamenti disumani riservati ai migranti". Lo ha affermato Marco Furfaro, responsabile nazionale immigrazione Sel.

"Un Paese civile non può più

Chi era l'immigrato morto

Si chiamava Mostapha Anaki, era marocchino e aveva 31 anni. È morto in circostanze ancora non chiarite mentre era trattenuto nel Centro di identificazione e di espulsione "Sant'Anna" di Isola Capo Rizzuto, vicino a Crotona. Ufficialmente il decesso è stato causato da un non meglio specificato "malore". L'uomo era recluso nel CIE da circa un mese perché immigrato irregolare in attesa del rimpatrio ed era stato trasferito nel centro calabrese dopo avere scontato una pena nel carcere di Salerno. Si trovava in Italia da sette anni, sempre senza permesso di soggiorno, condizione che dal 2009 anche in Italia costituisce reato, anche se non punito con la detenzione in carcere. Per accertare le cause della morte dell'immigrato è stata eseguita un'autopsia. Dai primi accertamenti sembrerebbe che il giovane sofferisse di una cardiopatia.



tollerare altre tragedie. Sinistra Ecologia Libertà chiede al Governo l'immediata chiusura dei CIE, veri e propri lager moderni. È venuto il momento - concludeva il responsabile nazionale Immigrazione di Sel -, di rimettere in discussione le attuali norme e cancellare la Bossi Fini, come chiesto in queste ore anche da alcuni esponenti Pd e da tanti amministratori locali, per delineare nuove politiche basate sull'accoglienza e non sulla repressione. Le politiche fin qui adottate hanno portato solo morti, è ora di cambiare".

"Così come sono ora, i CIE rappresentano una barbarie - ha detto Livia Turco, presidente forum Immigrazione del Partito Democratico che ha poi proseguito - Premesso che il Partito Democratico è, come già illustrato nel programma, per il superamento dei Centri di identificazione e della Bossi-Fini, qui si tratta di intervenire subito per affrontare un'emergenza. L'intervento del ministro ministro Alfano dovrebbe a mio avviso ispirarsi all'accurato rapporto stilato dal precedente sottosegretario Rupert, muovendosi su tre

linee guida: impedire il transito nei CIE a coloro che hanno già scontato una pena in carcere, dal momento che sono già stati identificati; cancellare il trattamento fino a 18 mesi; fare il possibile per assicurare all'interno dei CIE condizioni di vita più umane e civili".

Dal canto suo anche Rosy Bindi chiede un immediato intervento del Ministro Alfano: "È tempo di uscire dalle logiche emergenziali e da un approccio solo repressivo del fenomeno dell'immigrazione con una revisione della Legge Bossi Fini - ha detto la Bindi - come auspica anche la ministro Kyenge, che tra l'altro cancelli la vergogna degli attuali centri di detenzione e identificazione. E anche su questa difficile frontiera di convivenza con il resto del mondo la Calabria non può restare sola".

Ben diversa la reazione dei rappresentanti di Lega e Pdl. Il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri ha accusato la Ministro Kyenge di "disseminare demagogia" "Ci sono molti modi per far cadere un governo. - ha detto Gasparri - Tra questi anche eventuali irresponsabili tentativi di

rendere più lassista la legislazione in materia di immigrazione. La Kyenge continua a seminare demagogia andando peraltro fuori dai suoi limitatissimi compiti. Eviti di contribuire alla confusione. Spero che, come Sartori, si possa criticare un ministro il cui operato è per fortuna nullo, ma i cui annunci impropri sono negativi. Dobbiamo rafforzare il controllo delle frontiere per respingere i clandestini ed esigere il coinvolgimento internazionale per i profughi. Il resto è pericolosa demagogia e questo vale anche per la cittadinanza".

Toni ancora più accesi tra i leghisti. Il deputato della Lega Massimiliano Fedriga, ha invitato ad andare avanti con la legge Bossi-Fini mentre Matteo Salvini con il suo consueto modo di fare aveva "invitato" la Kyenge ad andare a fare la ministra in Egitto.

Atteggiamento che non ha per nulla turbato la Ministro che dopo aver chiarito che Salvini non è nei suoi pensieri ha invece risposto alle dichiarazioni del senatore Gasparri. "L'onorevole Gasparri mi risulta che è parlamentare dal 1992, oltre venti anni e sempre se non ricordo male in questi venti anni è stato ricordato per una legge del 2001 che porta il suo nome e che certo non è passata alla storia per la sua equità: la legge sui diritti tv. Ecco, io sono da soli pochi mesi parlamentare e una cosa è certa anche per il ruolo istituzionale che in questo momento ricopro. Voglio unire e non dividere come invece lui è abituato a fare, e lo assicuro: la legge sulla cittadinanza ed altri provvedimenti verranno portati avanti, anche senza il suo assenso".

Poi, parlando dei problemi di Isola ha sottolineato "Questo dei CIE è un problema noto. Da tre mesi sto facendo un monitoraggio e cercherò di analizzare tutte le problematiche e le proposte che verranno dai territori per individuare una soluzione. Se chiudono il CIE di Bologna e di Modena, registriamo problemi a Gorizia ed in Calabria - ha aggiunto - significa che un problema c'è. E allora è necessario fare il punto della situazione e capire effettivamente quale è l'utilizzo di questi centri e la loro opportunità".

CONGRESSO

Pd in agitazione Letta non entra nelle vicende dem

ROMA - Grandi manovre in vista del Congresso. L'assenza di regole certe e la calura agostana non frenano il dibattito, serrato e spigoloso, in un Pd che si avvia all'Assemblea di settembre con una proposta programmatica e qualche divisione in più.

E' il testo di Francesco Boccia ad agitare le acque dem con un testo che grida al rinnovamento, boccia l'attuale classe dirigente e blinda a tempo determinato il governo Letta. Un documento che porta il nome di un parlamentare lettiano ma dal quale si smarca lo stesso premier, fedele alla linea di non entrare, salvo che la situazione non precipiti, nel confronto congressuale all'interno del suo partito.

Da ambienti di Palazzo Chigi si sottolinea infatti come Enrico Letta non solleciti o sostenga piattaforme e posizioni programmatiche.

- La necessità di interpretare con massimo equilibrio la funzione di presidente del Consiglio di questa maggioranza mi ha spinto fin dall'inizio e non entrare in vicende interne alle forze politiche - è il pensiero di Letta riassunto da chi ha avuto modo di sentirlo. E l'implicito smarcamento del premier - che, come Renzi, era stato informato del documento, è accompagnato dalla serie di perplessità e malumori legati alla proposta, dal titolo 'Italia riformista. La sinistra che governa'.

- Non ne capisco il senso, a meno che non si pensi che le larghe intese debbano diventare un progetto stabile per il Pd - attacca il deputato Angelo Rughetti vicino a quel Matteo Renzi che, secondo alcuni suoi sostenitori, il testo potrebbe emarginare.

Tuttavia, è la più sfumata posizione di Dario Nardella a riassumere il pensiero dei renziani: il documento è utile ma a patto che resti una proposta generale e non sia legato ad alcuna candidatura. In effetti, come ripetuto dai diversi parlamentari che lo hanno firmato, a cominciare da Marianna Madia, il documento non è una mozione, è completamente aperto e mira, soprattutto, a sfruttare la permanenza del governo per "rinnovare pienamente il Pd", contro quelle spinte "di autoconservazione" a cui si è assistito in questi mesi. Un documento pro-governo ma non pro-larghe intese quindi, non legato ai lettiani e che strizza l'occhio anche a Renzi, anche perché sostenuto da quella rete di amministratori locali a cui il sindaco guarda con attenzione.

Ma non c'è solo il documento Boccia ad agitare il Pd, dove entra con prepotenza la polemica legata sulla legge elettorale. E' il vicepresidente della Camera Roberto Giachetti (renziano) ad accendere la miccia chiedendo una nuova direzione e accusando la collega Anna Finocchiaro di aver "scippato" alla Camera l'avvio dell'iter sulla riforma col solo intento, visti i numeri al Senato, di dar maggiore forza contrattuale al Pd. E a ruota, un gruppo di deputati - da Bonaccorsi a Ermini - chiede al segretario Epifani di convocare i gruppi parlamentari per chiarire la linea dem sul nodo della legge elettorale. Una linea ancora non omogenea che, in vista del Congresso, vede i renziani in trincea. Anche perché, con le tensioni legate all'agibilità politica di Silvio Berlusconi, il Congresso teoricamente potrebbe ancora aprire le primarie per il candidato dem alla premiership.

Il Pd ribadisce che non farà sconti al Cavaliere in giunta per le elezioni mentre lo stato maggiore del partito del Cav non rinuncia a tentare l'ultima carta con il Quirinale

Berlusconi, non mollo Il Pdl pressa Pd e Colle sulla "Giunta"

ROMA - Rullano i tamburi di guerra tra Pdl e Pd sul destino di Silvio Berlusconi. Il leader del centrodestra, il 'futuro' capo dei nuovi azzurri, guida la riscossa e preannuncia che guiderà la battaglia in prima persona. Lo scettro del suo partito non sarà consegnato a nessuno, neppure alla fidatissima figlia Marina.

"Io resisto! non mollo. State tranquilli che non mi faccio da parte, resto io il capo del centrodestra" annuncia il Cavaliere che esorta la sua truppa ad andare "avanti con coraggio. Non vi farò fare assolutamente brutte figure" promette.

Se la linea dei 'falchi' prevale, se il Pd risponde per le rime e ribadisce che non farà sconti al Cavaliere in giunta per le elezioni, lo stato maggiore del partito di Berlusconi non rinuncia comunque a tentare l'ultima carta con il Quirinale. Nonostante le perplessità, la delusione per il suo ultimo messaggio, il pressing sul Presidente della Repubblica non si arresta.

- Da Napolitano ci aspettavamo di più - dice il presidente dei senatori del Pdl Renato Schifani mentre Daniela Santanchè bolla come "irricevibile, in politica, e drammatica per la democrazia" la recente nota del Presidente.

Ma Fabrizio Cicchitto non lascia intentata la strada della mediazione del Colle.

- Il Presidente - dice - deve ulteriormente misurarsi con la estrema gravità della situazione. Perché quella in atto è una partita tra le più drammatiche e delicate della vita politica italiana. Che mette in gioco sia il governo del Paese, sia il destino politico e la libertà personale del leader del centrodestra. E -

Pittella: "Il Pd voterà la decadenza"

ROMA - "L'interesse dell'Italia? Scrollarsi di dosso i problemi personali di Berlusconi. Il Pd comunque voterà la decadenza da senatore di Silvio Berlusconi, respingendo con forza le minacce che vengono dal Pdl". Lo dichiara Gianni Pittella, candidato alla segreteria del Pd e vice presidente del Parlamento europeo.

- Non esistono condizioni per salvacondotti semplicemente perché tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge, si chiamino questi Silvio Berlusconi, pluto o paperino. Il Pdl - continua Pittella - decida se per la fase contingente cui è legata l'esperienza delle larghe intese vuole concorrere a far ripartire l'economia riducendo le tasse e pagando i crediti vantati dalle Pmi. Oppure - conclude il candidato alla segreteria del Pd - dica apertamente agli italiani che preferisce affossare il governo facendo seguire alla fine politica del proprio leader il declino dell'Italia. In questo caso, il Pdl se ne assumerà ogni responsabilità davanti ai cittadini.



avverte Cicchitto - in una situazione del genere nessun atto di irresponsabilità e nessuna forzatura sono accettabili.

Michela Biancofiore si rivolge direttamente al premier: sia lui, propone, a chiedere un segnale politico al Colle.

- E 'l'unico segnale possibile per una vera pacificazione - sottolinea - sarebbe 'la commutazione della pena a Berlusconi.

In attesa di segnali, l'obiettivo, per il Pdl, resta nell'immediato quello di sterilizzare il

voto in Giunta per le elezioni, cercando di rinviare il voto e facendo largo alle interpretazioni che non considerano il giudizio di incandidabilità valido retroattivamente. L'Huffington Post pubblica anche alcuni documenti che testimoniano una correzione tra il testo del decreto della Severino in entrata e quello in uscita circa la decadenza di 'diritto' dalla carica.

Da parte del Pd, in ogni caso, non arrivano segnali di disten-

sione, anzi. Dopo il segnale dato da Enrico Letta, il partito fa fronte comune e respinge le minacce di affondare il governo del Pdl.

- Le richieste del Pdl su Berlusconi sono irricevibili e sconcertanti - chiarisce anche l'ex ministro Pd, Cesare Damiano. Una chiusura a cui si ribella tutto lo stato maggiore del Pdl. - L'atteggiamento del Pd è pregiudiziale - si lamenta Renato Brunetta.

- Nei ragionamenti del Pd c'è un sovraccarico di ipocrisia che rischia di pesare sulla stabilità dell'esecutivo - avverte Osvaldo Napoli.

Schifani chiarisce il concetto. - Per noi tutto si tiene: se ci sarà una chiusura pregiudiziale del Pd sul percorso di approfondimento sulla legge Severino che chiediamo per noi sarebbe impossibile parlare di un percorso comune e la convivenza al governo sarebbe oggettivamente impraticabile.

E proprio il presidente dei senatori Pdl chiarisce che alternative al governo in carica non ce ne sono. In una "maggioranza diversa" che sostenga un governo Letta bis "non ci sarà il Pdl né nessuno dei suoi parlamentari" avverte dopo aver però assicurato che non ci saranno dimissioni in massa dei parlamentari del Popolo della libertà di Berlusconi.

M5s rilancia però la possibilità di formare un nuovo governo prima di passare per il voto. Se cade l'Esecutivo Letta, spiega l'ex presidente dei deputati Cinque Stelle, Vito Crimi, "Napolitano ci dia un mandato esplorativo. Proponiamo due, tre, cinque punti base e poi si torna al voto. Siamo pronti"

DALLA PRIMA PAGINA

Dopo l'euforia...

E anche lo spread tra il Btp e il Bund tedesco rialza la testa, chiudendo appena sotto i 240 punti base (238), col tasso sul decennale del Tesoro in crescita al 4,27%. Chi nelle scorse settimane ha comprato e messo a segno buoni guadagni, ora ha veduto: semplicemente così gli operatori spiegano il crollo delle banche 'made in Italy'. Unicredit e Ubi hanno perso rispettivamente il 5,23% e il 5,16%. Male anche Bper (-4,8%), Bpm (-4,6%), Banco popolare (-4,5%), Intesa (-4,1%) e Mediobanca (-3,9%). Ha tenuto solo Mps (-0,09%), confermando che il netto recupero della scorsa settimana non era legato solo allo spread.

Sul tonfo di Milano e il rialzo del differenziale pesano tuttavia anche i timori che la Federal Reserve sia ormai prossima a dare il via alla 'exit strategy' dalle misure di stimolo a sostegno dell'economia Usa. L'attesa degli investitori è per mercoledì quando la Banca

Centrale americana diramerà i verbali della sua ultima riunione di luglio e dai quali potrebbero emergere indicazioni sui tempi di rientro dalle misure straordinarie, ossia dal piano di 'quantitative easing', attraverso il quale la Fed compra 85 miliardi di dollari di obbligazioni al mese per sostenere la crescita oltreoceano.

Con Milano, e sulle prospettive che la Fed inizi a ridimensionare gli stimoli, soffre anche la Borsa di Madrid, seconda piazza peggiore in Europa con una flessione dell'1,86%. Più contenuti i ribassi degli altri listini europei: Parigi (-0,97%), Londra (-0,53%) e Francoforte (-0,31%). Come per l'Italia, si allarga di nuovo il divario tra i titoli di Stato spagnoli a 10 anni e quelli tedeschi. Lo spread Bonos-Bund ritorna a 250 punti base col tasso al 4,39%.

Secondo gli analisti, le attese sull'avvio del cosiddetto 'tapering' (diminuzione graduale

del piano di acquisto di titoli governativi) da parte della Fed, impattano "negativamente" sui titoli considerati più rischiosi dagli investitori e quindi "non è escluso un ulteriore rialzo degli spread dei Paesi periferici" dell'eurozona nelle prossime settimane. Nel frattempo un'altra Banca Centrale, quella tedesca, lancia un avvertimento ai mercati. La Bundesbank spiega nel bollettino mensile che la Banca Centrale Europea potrebbe alzare i tassi d'interesse in Euroolandia sotto il peso dell'inflazione, nonostante Francoforte abbia promesso di mantenerli bassi per "un periodo prolungato di tempo". La promessa della Bce "non è una dichiarazione vincolante e non rappresenta un cambiamento" nella linea di politica monetaria, recita il bollettino. "La forward guidance (indicazioni sui tassi in futuro) non ne esclude un aumento se dovessero emergere pressioni inflazionistiche", sottolinea l'istituto guidato da Jens Weidmann

La rete internazionale del terrore starebbe progettando attentati sui collegamenti ad alta velocità del Vecchio continente. Secondo il tabloid tedesco Bild l'allarme arriverebbe direttamente dalla Nsa

Allarme al Qaeda, pianifica attentati sui treni d'Europa

BERLINO - Nuovo allarme sicurezza sui treni in Europa. La rete internazionale del terrore al Qaeda starebbe progettando attentati sui collegamenti ad alta velocità del Vecchio continente. E' il tabloid tedesco Bild a rendere pubblica la notizia che, secondo fonti delle forze di sicurezza tedesche, arriverebbe direttamente dall'agenzia d'intelligence statunitense Nsa, da settimane al centro dello scandalo del Datagate. Pur non smentendo la rivelazione, il ministro degli Interni tedesco ha quantomeno relativizzato l'allarme lanciato dal tabloid. Secondo Berlino "il livello di sicurezza è rimasto invariato", ha dichiarato un portavoce, secondo il quale non ci sono indicazioni per elevare lo stato di allerta. Spesso arrivano segnalazioni simili che vengono costantemente esaminate, ha precisato ancora il portavoce in una conferenza stampa del governo a Berlino: la Germania "è un obiettivo del terrorismo internazionale jihadista". Anche fonti dei servizi di sicurezza tedeschi hanno smentito la notizia secondo cui sarebbe stato aumentato il livello di guardia, del resto già alto, sui collegamenti ferroviari. Stando alla Bild, al Qaeda potrebbe colpire attraverso due modalità: con atti di sabotaggio lungo le linee, magari dentro o in prossimità di gallerie, oppure con attentati esplosivi direttamente sui treni ad alta velocità. Bild cita

Datagate: fermato a Londra compagno dell'autore

LONDRA - Monta la pressione su Scotland Yard: alla polizia si chiede da più parti di spiegare perché ha fermato e trattenuto per nove ore all'aeroporto londinese di Heathrow David Miranda, cittadino brasiliano e compagno di Glenn Greenwald, il giornalista del Guardian che ha pubblicato le rivelazioni dall'ex tecnico della Cia Edward Snowden, la "talpa" del Datagate, sul sistema di sorveglianza utilizzato dall'americana Nsa con il coinvolgimento anche dell'agenzia britannica per la sorveglianza elettronica Gchq. David Miranda, 28 anni, era partito da Berlino diretto a Rio de Janeiro con scalo a Londra. Ed è a Heathrow che la polizia lo ha fermato, ha requisito tutto il materiale elettronico in suo possesso e lo ha trattenuto in una stanza, dove è stato di fatto sottoposto a un interrogatorio da parte di sei agenti. Il tutto in nome del terrorism act, la legge britannica anti-terrorismo che conferisce alla polizia particolari poteri nel caso di sospetti, tra cui quello previsto dall'articolo 7 della stessa legge, che consente di trattenere una persona fino ad un massimo di nove ore senza che sia necessario l'arresto.



in proposito un'informatica della polizia criminale tedesca, secondo cui dopo la caduta del regime libico, nel 2011, sarebbero spariti centinaia di missili terra-aria

russi. Secondo il tabloid, le autorità temono che i terroristi di Al-Qaida abbiano potuto comprare quelle armi sul mercato nero per contrabbandarle in Europa attra-

verso terra o mare. I piani dei terroristi legati alla rete di Al-Qaida sarebbero stati svelati grazie a un'intercettazione dell'Nsa risalente ad alcune settimane fa (anche se nel frattempo sono sorti dubbi intorno all'affidabilità della fonte, secondo l'agenzia Dpa). Gli uomini dell'intelligence statunitense avrebbero infatti ascoltato una conversazione telefonica avvenuta tra due importanti membri della rete del terrore. Il tema di attentati su treni ad alta velocità in Europa sarebbe stato al centro della conversazione. Proprio per via delle informazioni ricevute dagli Usa, le forze di sicurezza tedesche da oltre due settimane, scrive ancora Bild, avrebbero intensificato le misure di sorveglianza "invisibili" sulle tratte ad alta velocità e nelle stazioni, in particolare attivando un maggior numero di poliziotti in borghese. Per loro natura i collegamenti ferroviari sono un obiettivo difficile da sorvegliare. Solo in Germania la rete su ferro conta oltre 5.200 stazioni e 41mila chilometri di binari, utilizzati ogni giorno da circa 5,5 milioni di persone, due miliardi di clienti l'anno. La polizia controlla ogni giorno treni e stazioni con oltre 5mila uomini e donne, ai quali va aggiunto il personale di sicurezza delle stesse ferrovie tedesche, molto aumentato negli ultimi due anni.

GIBILTERRA

Arriva la Royal Navy e cresce la tensione

MADRID. - A Gibilterra arriva la Royal Navy, e la tensione fra Londra e Madrid sulla "Rocca" contesa arriva al culmine. A fare da "arbitro" nel braccio di ferro c'è ora Bruxelles: la Commissione Europea invierà "quanto prima", probabilmente a metà settembre, una missione di osservatori incaricata di verificare il movimento di merci e persone alla frontiera de La Verja, fra il territorio spagnolo e quello dell'ex colonia britannica, che fu ceduta dalla Spagna col Trattato di Utrecht del 1713. Ma avverte il premier Mariano Rajoy che l'istituzione di qualunque tassa o pedaggio, come quello di 50 euro annunciato a inizio mese dal ministro degli esteri spagnolo, José Manuel García-Margallo, in base alla normativa comunitaria è illegale. Fra rinnovati appelli al dialogo che il presidente della Commissione, José Manuel Durao Barroso, ha rivolto a Londra e Madrid e le richieste di verifiche a Gibilterra, avanzate da Rajoy nel corso di un colloquio telefonico durato 12 minuti, si è consumata un'altra giornata convulsa della contesa che arroventa l'estate iberica. Era cominciata con l'ormeggio, alle 8 del mattino, nella base militare gibilterrina della fregata britannica Hms Westminster - 5.000 tonnellate di stazza, missili antiaerei e antisommergibile - scortata da due navi d'appoggio. Uno scalo in vista della loro partecipazione alle manovre 'Cugar 13', un'esercitazione prevista da tempo nelle acque del Mediterraneo e del Golfo, ma che a molti non è sembrato casuale. E pur non avendo "alcuna relazione con il contenzioso diplomatico in atto", si ribadisce da fonti governative britanniche, lo scalo "non potrebbe avvenire in un momento più opportuno", secondo fonti dell'esecutivo del "chief minister" di Gibilterra, Fabian Picardo. Questi, in un'intervista rilasciata al quotidiano tedesco Sueddeutsche Zeitung, ha accusato l'esecutivo spagnolo di agitare il conflitto diplomatico per distogliere l'attenzione dall'inchiesta per corruzione che coinvolge il Partido Popular (Pp). La decisione di Picardo di collocare, a fine luglio, una barriera sottomarina di 70 blocchi di cemento, ufficialmente per consentire il ripopolamento della fauna ittica, ha scatenato le proteste dei pescatori spagnoli - l'ultima ieri, di una quarantina di pescherecci -, e le contro-misure di Madrid, in difesa degli interessi della flotta da pesca danneggiata. Fra queste contro-misure, i meticolosi controlli della guardia civil alla frontiera de La Verja, dove ogni giorno transitano migliaia di turisti, gibilterrini e residenti spagnoli che lavorano nella Rocca, costretti a estenuanti code e attese. Controlli "sproporzionati" per il primo ministro britannico, David Cameron, che nel colloquio telefonico avuto a sua volta venerdì scorso con Barroso, ha sollecitato l'invio immediato di una commissione di osservatori Ue. "Aleatori, proporzionali e non discriminatori", come ha ribadito Rajoy, nel sollecitare a sua volta alla Commissione Europea l'invio di una delegazione in Spagna e a Gibilterra per "le verifiche opportune, con un approccio globale", in "una zona in cui la Spagna esercita i suoi doveri legali". Madrid ha incaricato l'Avvocatura dello Stato di stendere un rapporto sulla viabilità giuridica di un'eventuale "tassa di congestione", come quella in vigore per il centro di Londra, che potrebbe essere applicata sul territorio spagnolo de La Linea, ma dalla quale sarebbero esclusi i 6.000 spagnoli che vivono a Gibilterra. Un pedaggio che Bruxelles giudica illegale. Tuttavia, secondo fonti dell'esecutivo, a differenza di quanto sostenuto dal portavoce della Commissione, Olivier Bailly, Barroso "non ha mai affrontato con Rajoy alcun aspetto di una possibile tassa di congestione". Nel mirino del governo Pp, nella battaglia per le acque contese della Rocca delle quali la Spagna ancora rivendica la sovranità, anche il contrabbando di sigarette e il riciclaggio di capitali a Gibilterra, paradiso fiscale per circa 30.000 società off-shore; e il "bunkering", il rifornimento di carburante da navi cisterna alla fonda nella zona di conservazione speciale dello Stretto.

EGITTO

Mubarak presto libero, nuove accuse contro Morsi

IL CAIRO - Le preghiere funebri hanno abbracciato anche ieri il Cairo al calar della sera: due stragi raccapriccianti, costate la vita nel complesso a oltre 60 persone, hanno tinto di rosso la terra d'Egitto, con il suo padre-padrone Hosni Mubarak che uscirà dal carcere entro due giorni, riacquisterà i gradi e tornerà, almeno per qualche tempo, a essere uno dei protagonisti della vita politica del Paese. Nel Nord del Sinai un gruppo di 11 uomini armati a bordo dei pickup - secondo le prime ricostruzioni ufficiali sull'accaduto - ha attaccato un convoglio di due minibus e costretto i 25 agenti di polizia appena congedati a scendere. Li hanno legati, fatti mettere in fila, poi hanno sparato uccidendoli tutti. I cadaveri degli agenti sono stati trovati poco dopo, in un bagno di sangue sul ciglio della strada. Il massacro ha fatto scattare la massima allerta, anche oltreconfine, dove gli elicotteri israeliani si sono levati in volo, nel timore di minacce imminenti nell'area, che ospita importanti resort turistici. Il clima si è poi ancora più acceso, con l'assassinio di un ufficiale, "colpito da un cecchino". E' la stessa zona teatro della campagna militare dell'Esercito, scattata nelle scorse settimane per fronteggiare la crescente presenza delle formazioni jihadiste. La scorsa

Il dramma in Egitto spinge i politici al dialogo

TUNISI - La drammatica situazione egiziana ha forse impresso una svolta alla crisi che, da settimane, paralizza la Tunisia, dove l'opposizione è da tempo in piazza per chiedere le dimissioni del governo e lo scioglimento dell'Assemblea costituente che, eletta nell'ottobre del 2011, ormai non riflette più il quadro politico reale del Paese. Il primo passo verso il dialogo lo hanno compiuto i "grandi vecchi" della politica tunisina: Rached Gannouchi, presidente e guida di Ennahda, e Beji Caid Essebsi, l'ex primo ministro leader di Nidaa Tounes, partito nato da circa un anno e che, sondaggi alla mano, oggi è la forza politica più rappresentativa della Tunisia. Gannouchi ed Essebsi, con una mossa a sorpresa, si sono incontrati in un hotel di Parigi, per quello che è stato il primo concreto tentativo di comporre una contrapposizione che tocca politica, religione, ideologia, concezione dello Stato.

sa settimana un raid degli elicotteri Apache egiziani ha colpito diversi miliziani pronti a lanciare almeno un missile contro Eliat, l'aeroporto israeliano distante pochi chilometri dal confine. I funerali dei miliziani si sono svolti davanti a migliaia di sostenitori, che hanno accusato Israele dei raid, e proclamato la jihad. La strage dei poliziotti in Sinai arriva all'indomani del tentativo di fuga di un gruppo di Fratelli musulmani arrestati finito nel sangue: 38 i confratelli morti, recita la nota del ministero dell'Interno, "asfissati dai gas lacrimogeni" nel furgone che li trasportava dopo che avevano preso in ostaggio una guardia carceraria

nel Delta del Nilo. Secondo altre versioni il convoglio avrebbe subito un vero e proprio attacco, ne sarebbe seguita una furiosa sparatoria. In questo quadro, l'Alleanza pro-Morsi ha chiesto una inchiesta internazionale sui "crimini orribili di Sisi", sbattendo la porta in faccia al generale che aveva avanzato timidi segnali di apertura ai Fratelli musulmani, seppur conditi da una retorica assai minacciosa. I pro-Morsi sono tornati a manifestare con una tattica mordi e fuggi tesa evidentemente a evitare altre vittime, che rischiano di far perdere al movimento un sostegno popolare esteso. Negli ultimi giorni i cortei

spontanei alla fine delle preghiere nelle moschee si sono fatti più sporadici, e i raduni contano sempre meno persone, nulla comunque di paragonabile alle decine di migliaia di militanti che hanno affollato per oltre un mese Rabaa e Nahda, le due piazze simbolo della rivolta sgomberate nel sangue. Sul piatto di una realtà già molto esplosiva è arrivata in giornata la notizia della scarcerazione di Hosni Mubarak. "Non è stato condannato, sono passati 18 mesi di carcerazione preventiva, è quindi suo diritto uscire entro le prossime 48 ore", sottolinea il suo avvocato Farid el Dib. A causa di questo procedimento ancora in corso, Mubarak otterrà una libertà condizionata, forse in un ospedale militare forse direttamente ai domiciliari in casa, "saranno i giudici a decidere", spiega il legale. La diplomazia frattanto è sempre al lavoro: domani i ministri degli esteri della Ue si riuniranno per ridefinire le relazioni dell'Europa con l'Egitto. Tra le ipotesi di pressione, la riduzione degli aiuti e l'embargo della fornitura di armi. Il Dipartimento di Stato Usa ha assicurato che non taglierà i suoi aiuti, ma ha ribadito un fermo no allo scioglimento dei Fratelli musulmani. Riad ha invece confermato l'offerta di aiuto al Cairo, dicendosi pronta a rimpiazzare i tagli dell'Occidente.



Oggi i rossoneri sfidano gli olandesi nel play off valevole per un biglietto per la fase a gironi della prossima Champions League

Milan al test Psv, Allegri: "Serve l'intelligenza"

MILANO - Aggressivi e intelligenti ma anche accorti in fase difensiva contro una squadra non facile come il Psv Eindhoven. E' la ricetta dell'allenatore del Milan, Massimiliano Allegri, per affrontare in trasferta i combattivi olandesi nella partita di andata dei play off di Champions League, mentre Adriano Galliani cerca di smorzare la tensione: "E' un play off importante ma non carichiamolo troppo - ha detto prima di partire per l'Olanda -. Siamo ultracompetitivi, negli Usa abbiamo giocato bene. Il Psv è una squadra nobile, nella sua storia ha avuto Ronaldo, Romario e Van Nistelrooy. Ne ho parlato proprio con Gullit, a Miami. Il Psv rispetto a Liberec e Stella Rossa è una squadra diversa, in tempi diversi. Il Milan lo vedo bene, ma non voglio fare previsioni". Oggi in campo ci sarà il tridente con Balotelli, El Shaarawy e Boateng. "C'è grande adrenalina, è la prima partita che conta - dice Allegri - dopo le varie amichevoli estive. È un turno difficile, perchè giocare contro gli olandesi non è mai facile". "Loro - riconosce

l'allenatore - sono più avanti di condizione, hanno giocato 2-3 partite di campionato, ma noi siamo a buon punto. Dovremo fare una gara intelligente cercando di essere bravi in fase difensiva. Loro giocano molto bene al calcio. Servirà una partita di grande attenzione. Cercheremo di essere aggressivi e sfruttare le nostre qualità migliori, prima fra tutte la fase offensiva. Non sarà facile, ci sarà da pensare come è normale che sia".

Atteso Balotelli al suo debutto in Champions con la maglia del Milan: "La sua presenza farà crescere tutti i compagni, è un giocatore straordinario. Gioca per la prima volta con noi in Champions e per lui sarà un test importante. Non è al massimo, ma anche gli altri davanti hanno le qualità per andare in gol. In attacco dovrebbero partire Balotelli, Boateng ed El Shaarawy. Con la voglia e il sacrificio di tutti vogliamo ottenere un risultato fondamentale per la nostra stagione".

Allegri punta a iniziare bene in coppa e in campionato dopo i passi falsi nell'avvio dell'anno passato, non vuole parlare di con-

tratto e di rinnovo almeno fino a maggio del 2014, scherza infine sulla promessa fatta da Galliani di un regalo natalizio: "Magari scrivo una lettera a Babbo Natale. Vediamo, ora siamo in molti. Mi dispiace molto non avere Pazzini a disposizione, è stato un giocatore fondamentale per noi. Una perdita importante per il Milan che non potrà contare su di fino a fine ottobre".

Allegri ha sentito Berlusconi negli ultimi giorni, è sereno e ha fiducia nella sua squadra. La posta in palio è alta ma il Milan con Balotelli fa davvero paura. Ne è consapevole l'allenatore del Psv Philippe Cocu che teme i rossoneri e soprattutto il loro attacco: "Sono curioso di confrontarmi con un top club come il Milan. Ho visto alcune partite dei rossoneri durante il pre campionato e penso che avranno uno stato di forma migliore rispetto a quelle partite. Hanno davvero tanta qualità e non sarà per nulla facile affrontarli. Balotelli è un giocatore molto forte ma avremo sotto controllo anche gli altri giocatori offensivi dei rossoneri".

PREMIER LEAGUE

Oswaldo: "Ho lasciato la Roma a causa dei tifosi"



LONDRA - Per settimane si è pensato che Pablo Daniel Oswaldo non morisse dalla voglia di trasferirsi in Inghilterra, invece nel primo giorno da giocatore del Southampton l'ex attaccante della Roma e della Nazionale è apparso molto carico e voglioso di giocare oltremarina: "E' un sogno firmare per il Southampton e sono molto felice di essere qui. Sono da sempre un grande tifoso della Premier League, anche quando giocavo in Spagna. Qui rispettano e ammirano i giocatori - aggiunge l'attaccante italo-argentino che vestirà la maglia numero 17 -. Non mi piace parlare molto di me stesso. Preferisco mostrare quello che posso fare in campo". Oswaldo ha poi spiegato i motivi che l'hanno spinto a trasferirsi ai Saints: "E' il club che ha mostrato maggior interesse per me. Inoltre perchè mi piace come lavora Pochettino è un grande allenatore, un grande motivatore, per me è molto importante stare con gente che apprezza il mio lavoro e che lo rispetta, cosa che non stava succedendo in questi anni. Ho lavorato con lui con l'Espanyol e spero di ripetere quella stagione, il suo sistema di gioco può esaltare le mie caratteristiche". Oswaldo si è anche tolto qualche sassolino rivolgendo un pensiero ai tifosi romanisti che lo hanno contestato ed insultato specie in questi ultimi burrascosi mesi: "Una parte del tifo della Roma si è comportata molto male con me senza un motivo preciso: ogni volta che entravo in campo in questi due anni ho dato il massimo per la Roma e una minoranza dei tifosi si è comportata male, ma non solo con me. In Italia il giocatore viene molto spesso maltrattato ed è anche per questo motivo che ho preferito venire in Inghilterra".

VENEZUELA

Il Caracas di Saragò espugna Guanare

CARACAS - Il Caracas dell'italo-venezuelano Eduardo Saragò ha centrato la seconda vittoria consecutiva in Primera División, battendo 1-0 il Llaneros nell'esordio esterno in campionato. Gli accerrimi rivali del Deportivo Táchira rispondono sbarazzandosi del Yaracuyanós. I 'rojos del Ávila' faticano sul difficile campo del Rafael Calles Pinto della città di Guanare, a regalare i tre punti alla squadra capitolina ci ha pensato un guizzo di Dany Cure al 77'. L'italo-venezuelano Riccardo Andreutti ha giocato l'intera gara per la squadra della 'cota 905'.

"L'idea era generare gioco, pero quando non riesci a giocare a tuo agio, mantenere l'ordine collettivo è importante. La squadra non ha avuto tante occasioni come nella gara precedente, ma è riuscita a mantenere l'ordine ed è stata effettiva al momento di colpire l'avversario. Il gioco che abbiamo mostrato a Guanare è quello che ti aiuta ad espugnare campi difficili" spiega il centrocampista italo-venezuelano.

A Yaracuy, il Deportivo Táchira con una José Miguel Reyes (21' e 77') manda al tappeto i padroni di casa e mantiene i gialloneri in vetta alla classifica.

Il Zamora espugna lo stadio Olimpico di Ca-

racas battendo per 3-1 il Deportivo Petare. La gara giocata sul campo della capitale è stata condizionata dalla pioggia. Infatti è stata sospesa domenica al 57' per poi riprendere il giorno dopo a causa delle pessime condizioni del terreno di gioco. Per la compagine 'municipale' continua il momento buio: non vince in casa da 10 turni, l'unica nota positiva è che grazie alla rete segnata da Heiber Díaz al 72' ha interrotto un digiuno collettivo di 954 minuti.

Il Deportivo Lara si è ripreso dalla sconfitta della scorsa settimana, a farne le spese il Deportivo Anzoátegui che è stato travolto con un secco 3-0. Doppietta di José Torrealba (22' e 40') e dell'italo-venezuelano Pérez Greco (80').

Passo falso del Carabobo sul campo del Atlético Venezuela sconfitto per 2-0. I neo promossi Tucanes de Amazonas, hanno battuto 3-1 l'Atlético El Vigía davanti a circa 12 mila spettatori che hanno gremito gli spalti del Antonio José de Sucre della città di Puerto Ayacucho.

Hanno completato il quadro della seconda giornata della Primera División: Trujillanos-Zulia 1-1, Estudiantes-Deportivo La Guaira 0-0 e Mineros-Aragua 2-0. (FDS)



JUVENTUS

Marchisio fuori un mese

TORINO - Il centrocampista della Juventus Claudio Marchisio resterà fuori dal campo per 30-35 giorni a causa di un infortunio al ginocchio destro riportato in occasione del roboante successo per 4-0 della Juventus contro la Lazio domenica sera in Supercoppa.

Il 27enne, costretto a lasciare il terreno di gioco nel corso del primo tempo, è stato sottoposto ieri ad una risonanza magnetica che ha evidenziato "una lesione di primo-secondo grado del legamento collaterale mediale. La prognosi è di 30-35 giorni", scrive il sito del club bianconero in una nota ufficiale.

Il nazionale azzurro salterà quasi certamente la prima partita della fase a gironi di Champions League in programma a metà settembre.



L'agenda sportiva

Martedì 20

-Calcio, Champions League: Psv-Milan (preliminari)

Mercoledì 21

- Calcio, Champions League preliminari
-Calcio, Coppa Venezuela 1° turno (ritorno)

Giovedì 22

-Calcio, Europa League: Udinese-Slovan Liberec e Grasshopper-Fiorentina (preliminari)

Venerdì 23

-Calcio, Serie B: anticipo 1ª giornata

Sabato 24

-Calcio, Serie B: 1ª giornata
- Calcio, Serie A: anticipi 1ª giornata
-Calcio, Venezuela: anticipi 3ª giornata della Primera División

Venerdì 23

F1, Gp Belgio
Motomondiale, Gp Rep. Ceca
- Calcio, Serie A: 1ª giornata
-Calcio, Venezuela: 3ª giornata della Primera División



Il nostro quotidiano

Marketing



A cargo de Berki Altuve

10 | martedì 20 agosto 2013

En el año 2013, se ha concretado un importante aporte económico a la Fundación Social Marista Maracay, para la dotación de la "Sede Escuela San Marcelino Champagnat"

Grupo Farma da un aporte a la educación

CARACAS- Entre las prioridades de Responsabilidad Social Empresarial (RSE) de Grupo Farma se encuentra el área educativa, como una de las vías para contribuir con el progreso de los habitantes de las comunidades más necesitadas del país. En el año 2013, se ha concretado un importante aporte económico a la Fundación Social Marista Maracay, que contribuirá a la construcción y dotación de los primeros salones de Bachillerato Técnico de la "Sede Escuela San Marcelino Champagnat", que atenderá una población de 420 estudiantes, motivándolos a proseguir sus estudios de educación media, una vez culminada la escuela primaria. Los liceos del barrio San Vicente del Municipio Girardot del estado Aragua -donde se encuentra la sede de esta escuela- son escasos y muchos no cuentan con educación secundaria, razón por la cual es frecuente la disgregación de los estudiantes una vez culminada la educación primaria. Sumado a esto, existe una situación de pobreza extrema en la comunidad, lo que ha llevado a los habitantes de esta zona a dedicarse a la recuperación de desechos sólidos, involucrando a sus hijos, hijas y adolescentes. La consecuencia



inmediata: exclusión educativa y deserción escolar.

Estas circunstancias, restringen las oportunidades de progreso para niños, adolescentes y familiares de la zona. De aquí parte el interés de la Fundación Social Marista Maracay en el tema. Motivados por este proyecto, y ya formando parte de él, el Grupo Farma aporta un granito de arena en un tema tan sensible como la necesidad de la continuidad educativa. Ya la empresa tiene más de 2 años apoyando a esta institución, en diferentes iniciativas sociales, tales como donación de uniformes y pu-

pitres, limpieza de tanque de agua, etc.

Noreyma Paz, Gerente de RSE de Grupo Farma, afirma que: "Este aporte va mucho más allá del valor monetario, se trata insertarnos en un plan social. Con la construcción de estos salones, se apoya a toda una comunidad, y se potencia la importancia de la educación como medio para obtener una mejor calidad de vida. En Grupo Farma, tenemos un compromiso real con los proyectos que benefician directamente a los más necesitados. Además, nuestra participación motivará a otras organizaciones a involucrarse en la construcción

de todo el edificio".

Por su parte, el Hno. Dorindo Burgo Arias, de la Fundación Social Marista Maracay y gran movilizador de este proyecto advierte: "Este edificio se construye con la finalidad de que los alumnos no pierdan el trabajo realizado en los seis años de primaria. Su objetivo es atender las carencias de los adolescentes y jóvenes de la zona de San Vicente. En la fundación Social Marista Maracay estamos abocados a dar solución a estas necesidades, iniciando la construcción de este bachillerato técnico en la "Sede Escuela San Marcelino Champagnat".

RSE

Proyecto Bartender de Diageo Venezuela

Caracas- A través del Proyecto Bartender, Diageo Venezuela forma en la carrera de Bartender a 327 jóvenes venezolanos, como parte de las iniciativas de su plataforma regional de responsabilidad social "Learning For Life". El Proyecto Bartender prepara a individuos mayores de edad para iniciar una carrera como Bartender o en áreas relacionadas con las habilidades y el conocimiento necesarios para atender con responsabilidad a los clientes y consumidores, mientras les ofrecen excelentes experiencias. Su formación contempla coctelería, mixología, administración de barras y bares, mercadeo, atención al cliente y consumo responsable de alcohol.

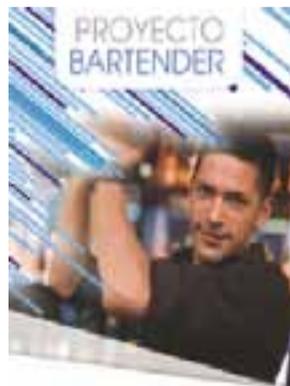
Esta actividad se realiza con el apoyo de la Universidad Simón Bolívar (USB) y la organización Superatec, ONG cuya misión es transformar la vida de personas y comunidades populares, creando oportunidades de superación, mediante la formación tecnológica, ciudadana y laboral. Otros aliados son el Instituto Universitario de Gerencia y Tecnología (IUGT) y TuBartender.com.

Quienes culminan el diplomado, cuya duración es de 12 semanas (144 horas), reciben la certificación de Participante del Diplomado en Gestión y Operación de los servicios de Bares y Restaurantes, la cual es otorgada por la USB, Superatec y Diageo.

Por otra parte, Diageo se ha planteado crear oportunidades de empleabilidad para los jóvenes egresados del Proyecto Bartender, creando un círculo virtuoso de acompañamiento que va desde la selección y oferta laboral presentada a partners de negocio de la empresa, de manera que todos los involucrados del área se vean beneficiados con la iniciativa.

Este proyecto opera actualmente en Jamaica, Brasil, Uruguay, Chile, Perú, Colombia, República Dominicana, Panamá, Puerto Rico, Islas Virgenes, El Salvador y Venezuela.

Para participar puedes comunicarte a través de las siguientes vías de contacto: Teléfonos: 0426-1989952;



0412-7113380; 0212-2841287
Correos electrónicos: info@superatec.org.ve; fatima.pereira@superatec.org.ve; maria.castro@superatec.org.ve; pinto.zulimar@gmail.com
Web: <http://superatec.org.ve/>

NOVEDADES

Eduardo Coello nuevo Director General de Visa para América Latina y el Caribe

Visa Inc. anunció que Eduardo Coello ha sido nombrado Director General de Grupo para la compañía en América Latina y el Caribe. En dicho cargo, Coello asumirá la responsabilidad del desarrollo de negocios y relacionamiento



con clientes en 42 países incluyendo el Caribe, la región Andina, América Central y el Cono Sur, reportando a Eduardo Eraña, presidente de Visa Inc. América Latina y El Caribe.

"En los últimos años hemos visto un crecimiento constante y sólido en la región, particularmente impulsado por una mayor adopción de los medios de pagos electrónicos en los mercados que ahora estarán a cargo de Coello", expresó Eduardo Eraña. "Su amplia trayectoria en Visa, liderazgo y experiencia en el mundo financiero, nos ayudará a continuar impulsando este crecimiento, fortaleciendo las alianzas que tenemos con nuestros bancos clientes y tomando ventaja de las oportunidades que hemos identificado en nuestra región para avanzar innovación e inclusión financiera".

Ceramihogar consiente tu casa



Ceramihogar lanza nueva promoción Vacaciones de Estreno, con la que pondrá a disposición un amplio catálogo de productos nacionales e importados para remodelar, al mejor precio, el espacio protagonista de esta temporada, los baños.

Diviértete en familia eligiendo entre piezas sanitarias, grifería, juegos de accesorios para baños, kits de instalación, herrajes y más, con el que ese especial rincón de la casa lucirá un nuevo look. Estos productos estarán identificados en cada una de las 27 tiendas de todo el país.

La promoción estará vigente desde el 19 de agosto hasta el 18 de septiembre. Para más información visita las redes sociales: Ceramihogar en Facebook y @ceramihogar en Twitter.

Adriana Hoyos con una propuesta atemporal

"En estos 25 años he evolucionado muchísimo, de un estilo tradicional a un estilo contemporáneo. Siempre conservando una línea atemporal que no pase de moda. Las personas quieren tener hogares que no pierdan vigencia inmediatamente, por eso nuestro estilo es contemporáneo, elegante y exclusivo, con acabados innovadores para lograr una propuesta única para cada persona" explicó Adriana Hoyos, diseñadora y fundadora de la marca.



Este año ADRIANA HOYOS abre las puertas de un nuevo showroom en Ecuador, esta vez en una hermosa casa ubicada en Cumbayá, creada y conceptualizada de adentro hacia afuera, uniéndose en un sólo concepto la arquitectura y el diseño de interiores como una propuesta integral.

Asimismo la diseñadora confirma la próxima apertura de un showroom en Isla Margarita.

"Este año apostamos a la internacionalización de la marca, con nuevos showrooms y socios comerciales que nos permitirá afianzar nuestro compromiso, cruzar nuevas fronteras y continuar compartiendo el diseño latinoamericano con nuevas culturas" explicó Eduardo Perez, presidente de ADRIANA HOYOS Internacional.



Il nostro quotidiano

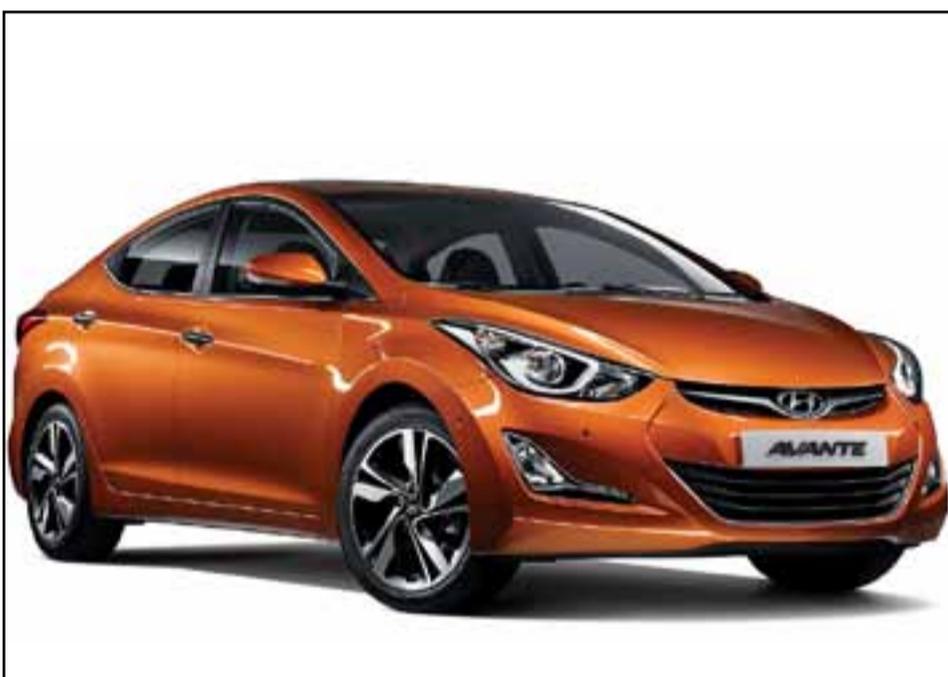
A cargo de Berki Altuve

11 | martedì 20 agosto 2013

Como gran novedad en el nuevo vehículo, se equipa con el motor diésel de 1,6 litros, ofreciendo una potencia de 128 CV

Hyundai renueva el Elantra

COREA - La compañía coreana Hyundai Motor ha hecho el lanzamiento oficial de la Berlina Elantra facelift en Corea. Con el objetivo de fortalecer aún más su presencia en uno de los segmentos más competitivos del mundo, Hyundai presentó el nuevo Elantra con un diseño renovado y unos elementos mejorados. El Elantra facelift, denominado Avante en el mercado coreano, cuenta con una longitud total de 4.550 mm, que es 20 mm más largo que el anterior, mientras que su distancia entre ejes es la misma. Los parachoques delanteros y traseros están extendidos en 5 mm y 15 mm, respectivamente. El paragolpes frontal de nuevo diseño, la parrilla del radiador, los faros antiniebla, así como la adopción de la guía de luz LED y faros de proyección añaden al nuevo Elantra una sensación dinámica y de alta tecnología. En su vista lateral, las llantas de aleación de nuevo diseño bitono de 17 pulgadas y las molduras cromadas en la línea de la cintura acentúan la imagen premium del Elantra. El paragolpes trasero en dos tonos y la combinación de luces traseras LED también se incor-



poran en el nuevo Elantra. Un interior renovado El diseño de los elementos interiores se ha modificado con el fin de mejorar la facilidad de uso. La posición central del aire acondicionado se desplaza hacia arriba, y la posición del apoyabrazos central delantero también ha sido replanteada. Se han añadido, asimismo, salida de aire para las plazas traseras, pantalla LED

de 3,5 pulgadas y asientos ventilados. El nuevo Elantra también viene equipado con elementos de comodidad de alta tecnología avanzada tales como SPAS (Smart Parking Assist System) y flex steer. Nuevos motores Como gran novedad en el nuevo Elantra, se ha añadido una versión diésel para responder a la creciente popularidad de los motores diésel en el mercado coreano.

En concreto se equipa con el motor diésel de 1,6 litros, ofreciendo el nuevo Elantra un ahorro de combustible de 18,5 kms/litro (Transmisión Manual) y 16,2 kms/litro (Transmisión Automática), ofreciendo una potencia de 128 CV y un par máximo de 28.5 kg/m (TA). Por otra parte, la versión diésel con transmisión automática incorpora el sistema ISG de Hyundai Motor (Idle Stop & Go).

DODGE DART

Obtiene calificación Top Safety Pick

CARACAS- El Dodge Dart modelo 2013 fue calificado como Top Safety Pick+ (selección superior de seguridad) realizado por el Insurance Institute for Highway Safety (IIHS). Esta calificación top se agrega a la larga lista de reconocimientos, en cuanto a temas de seguridad se refiere, recientemente obtenidos por el Dodge Dart.

"Estamos muy contentos por este reconocimiento", dijo Tim Kuniskis,

Presidente y CEO de la marca Dodge del Grupo Chrysler. "Además de su sólida estructura - la proporción de 68 por ciento del contenido de acero de alta resistencia del Dart es una de las más altas en la industria - el deportivo compacto Dodge Dart cuenta con más de 60 características de seguridad. Estas incluyen 10 bolsas de aire estándar, elemento que no es superado en el segmento de los autos compactos".



BREVES

C.A. Goodyear de Venezuela: 57 años contando historias

C.A. Goodyear de Venezuela celebra sus 57 años de amplia trayectoria en el país, brindando más que un caucho, una herramienta de traslado que ha acompañado al consumidor venezolano en los momentos más importantes de su vida.



Específicamente el 14 de agosto- la gran familia Goodyear se vistió de fiesta para reafirmar su compromiso con el país y refuerzan sus ganas de seguir trabajando arduamente para los venezolanos. "El nacimiento de los pequeños de la casa, la graduación de los hijos, las vacaciones familiares, el logro del primer trabajo, los nervios del día de la boda, las aventuras de conocer este hermoso país; muchos son los buenos momentos que hemos tenido el gusto de compartir - incluso pasando desapercibidos - con cada venezolano, a través del camino recorrido para lograr una gran sonrisa", comentó María Luis, Presidenta de C.A. Goodyear Venezuela. El compromiso de la marca trasciende su área de servicio, al fomentar de manera constante acciones de Responsabilidad Social Empresarial basada en cinco pilares que abarcan el medio ambiente, la educación, la cultura, el deporte y la salud integral de la comunidad guayense. Todo esto con la finalidad de brindar oportunidades de desarrollo, de una manera significativa y orientada a consolidar aportes tangibles a la sociedad venezolana.

Alfa Romeo Disco Volante 2013



El coche, que acaba de ganar el premio de Diseño de Automóviles y prototipos en el concurso de elegancia Villa d'Este, llega a los Estados Unidos 60 años después del primer viaje americano del legendario Alfa 1900 C52 que inspiró el nuevo diseño.

El Disco Volante tiene dos plazas Gran Turismo. Está basado en el Alfa Romeo C8 Competición Coupé con su motor V8 de 4,7 litros y tracción trasera sin modificaciones específicas. Está pensado para largos viajes, y dispone de un techo panorámico de cristal. Su primera aparición tendrá lugar en América durante el Concurso Pebble Beach 2013, exactamente el día 18 de agosto.

Su forma está basada en el Alfa Romeo C52 Disco Volante, diseñado por Carrocera Touring en 1952: un modelo eficiente y con un estilo absolutamente simple. Pocos modelos han podido igualar la fascinación provocada por este coche.